



OGGETTO: Accordo Operativo per l'attuazione dell'Ambito 01 A-13 – Ambito per nuovi Insediamenti, ai sensi degli articoli 4 e 38 della L.R. 24/2017., in comune di Savignano sul Rubicone. - Parere in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 38 c. 10 della L.R. 24/2017.

C.U.A.V.

COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Visto:

- la L.R. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” articoli 46 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 954/2018;
- la deliberazione di Consiglio provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ad oggetto “Indirizzi per l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”. Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)”;
- che indica il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;
- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della provincia di Forlì- Cesena”;
- la determina dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto “Organizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui All'art. 55, Comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)” in cui è definita la costituzione della struttura tecnica operativa - STO - a supporto del comitato urbanistico di area vasta di cui alla L.R. n. 24/2017, articolo 47, comma 2, lettera i);

Dato atto che per il procedimento in oggetto sono stati convocati dal Presidente del CUAV i seguenti Enti: Regione Emilia Romagna, Unione Rubicone e Mare;

Inoltre sono stati convocati al fine di una consultazione complessiva del procedimento anche i seguenti Enti: ARPAE, AUSL Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- Servizio area Romagna, Consorzio di Bonifica della Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, ATERSIR, HERA Spa e UNICARETI;

Preso atto che a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV – Alessandro Costa, delegato con nota prot. n. 1877 del 25/01/2022;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale - Arch. Roberto Gabrielli, comunicazione del Direttore generale cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia Romagna prot. n. 667969 del 06/11/2018, acquisita al prot. n. 32202 del 7/12/2018;
- Unione Rubicone e Mare - Ing Eva Cerri – responsabile del Settore “Ufficio di Piano (Programmazione Territoriale), con Delibera di Giunta Unione n. 19 del 13/03/2019;

PREMESSO che:

- la proposta di Accordo Operativo in oggetto è stata valutata coerente alla Pianificazione Territoriale vigente, dall'Amministrazione dell'Unione Rubicone e Mare, con propria deliberazione del Consiglio d'Unione n. 2 nella seduta del 28/05/2020;
- è stata avviata al deposito, come disposto al comma 8 dell'art. 38 della LR 24/2017; contestualmente, ai sensi del comma 9 del citato articolo, è stata trasmessa, **ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)** di questa provincia di cui all'art. 47 della LR 24/2017;
- in data 3 novembre 2021 si è riunita in prima seduta la Struttura Tecnica Operativa ed ha formulato una richiesta d'integrazioni (inviata con prot. Prov.le n 0026895/2021 del 08/11/2021);
- con nota assunta al prot. Prov.le n. 110 del 04/01/2022, è pervenuta la documentazione della proposta dell'accordo in oggetto modificata a seguito delle richieste della STO.

Richiamato che:

- gli Accordi Operativi hanno valore ed effetto dei Piani Urbanistici e sono soggetti alle forme di pubblicità, di controllo e valutazione definiti dall'art. 38 L.R. 24/17 ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 11 L. 241/90;
- l'Art. 38 dispone che il CUAV acquisisce la documentazione dell'A.O. come valutato dal Comune e le osservazioni presentate ed entro il termine dei successivi 30 gg esprime il proprio parere in merito alla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (comma 10);
- ai sensi dell'art. 8 D.GR 954/2018, la STO può interrompere i trenta giorni per l'espressione del parere del CUAV per una sola volta a seguito dell'esigenza di integrazioni documentali o di merito; i termini riprendono a decorrere per intero dal completo ricevimento della documentazione;

Preso atto che ai fini della consultazione contestualmente all'avviso di deposito pubblicato sul BUR in data 18/08/2021, la documentazione è stata messa a disposizione nel sito WEB dell'Unione in apposita sezione al seguente indirizzo:

<http://www.unionecomunidelrubicone.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=34532&idCat=34073&ID=34073&TipoElemento=categoria>

Dato atto che gli elementi costitutivi della proposta di Accordo, i quali secondo le disposizioni di cui alla DGR 2134 del 2019, sono stati trasmessi in formato digitale al sistema di conservazione del Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna, suddivisa nelle seguenti cartelle:

– **Delibera strumento urbanistico**

- Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 2 del 28/05/2020 - delibera di indirizzo - seconda

pubblicazione);

– **Altri atti relazioni e pareri**

- 1026664_DCU_All.A.pdf (allegato A alla delibera di indirizzo);
- 1026665_DCU_All.B.pdf (allegato B alla delibera di indirizzo);
- 1026666_DCU_All.C.pdf (allegato C alla delibera di indirizzo);
- 1026668_DCU_All.D.pdf (allegato D alla delibera di indirizzo);
- 1026667_DCU_All.E.pdf (allegato E alla delibera di indirizzo);
- Elenco elaborati.pdf;
- PROCURA SPECIALE.pdf;
- DOC_IDENTITA';
- A1_D01_Rel_Ill.pdf.p7m;
- A2_D01_Rel_ill_OOUU.pdf;
- A2_D02_Relazione_idraulica.pdf;
- A2_D03_Rel_Ill_Pub.pdf;
- A2_D04_Computo_metrico_OOUU.pdf;
- A2_D05_Elenco_prezzi_e_Analisi.pdf;
- A2_D06_Verifica_rotatoria.pdf;
- A2_D07_Disciplinare_tecnico.pdf;
- A2_D08_Fattibilita_ambientale.pdf;
- A2_D09_Prime_indicazioni.pdf;

– **Atti negoziali e relazione economico-finanziaria**

- B_D01_Schema_convenzione.pdf;
- B_D02_Cronoprogramma.pdf.p7m;
- B_D03_Schema_accordo_operativo.pdf;
- C_D01_Rel_economica_finanziaria.pdf;
- C_D02_QE_OOPP.pdf;

– **Elaborati cartografici**

- A1_T01 STRALCIO STRUMENTO URBANISTICO.pdf.p7m;
- A1_T02 ESTRATTO CATASTALE.pdf.p7m;
- A1_T03_STATO DI FATTO.pdf.p7m;
- A1_T04_Monografie_capisaldi.pdf.p7m;
- A1_T05_ZONIZZAZIONE.pdf.p7m;
- A1_T06_PLANIVOLUMETRICO.pdf.p7m;
- A1_T07_CONNESSIONI.pdf;
- A1_T08 TIPOLOGIA EDILIZIA.pdf.p7m;
- A1_T09_PLANIMETRIA_COMPARATIVA.pdf;
- A2_T01_VIABILITA_E_SEZIONI_TIPO.pdf;
- A2_T02_RETI-FOGNATURA.pdf;
- A2_T03_RETI_ACQUEDOTTO_E_GAS.pdf;
- A2_T04_RETE_TELECOM_E_ENEL.pdf;
- A2_T05_Ill_Pubb.pdf;
- A2_T06_OPERE_A_VERDE.pdf;
- A2_T07_ROTATORIA_MISURE.pdf;
- A2_T08_SEGNALETICA.pdf;
- A2_T09_TRAIETTtorie-VISIBILITA.pdf;
- A2_T10_ESPROPRI.pdf;

– **Val.S.A.T.**

- D_D01_Valsat.pdf;
- D_D02_Rel_geol_sismica.pdf.p7m;
- D_D03_Relazione terre.pdf.p7m;
- D_D04_Impatto_Acustico.pdf;
- D_D05_SNT_Valsat.pdf.

Dato atto che a seguito della richiesta d'integrazioni formulata dalla STO, con nota assunta al prot. prov.le 110 del 04/01/2022 sono stati integrati/modificati i seguenti elaborati:

- A1_D01-02_Rel_tec_illustrativa(1).pdf;
- A1_T02-01_Estratto_di_mappa(1).pdf;
- A1_T05-02_Zonizzazione(1).pdf;
- A1_T06-02_Planivolumetrico(1).pdf;
- A1_T07-02_Conessioni(1).pdf ;
- A1_T09-01_Plan_comparativa(1).pdf;
- A2_D01-02_Rel_Ill_OOUU(1).pdf;
- A1_T10-00_Sezioni ambientali(1).pdf;
- A2_D02-02_Rel_idraulica(1).pdf;
- A2_D03-02_Rel_illuminazione(1).pdf;
- A2_D04-02_CME_OOUU(1).pdf;
- A2_D05-01_EPU_Analisi(1).pdf ;
- A2_D06_Rel_Verifica_rotatoria(1).pdf ;
- A2_D08-01_Studio_fatt_ambientale_(1).pdf;
- A2_D09-01_Pime_indicazioni_Sic(1).pdf;
- A2_T01-02_Viabilit _sez_tipo(1).pdf;
- A2_T02-02_Reti_di_fognatura(1).pdf;
- A2_T03-02_Rete_acqua_gas(1).pdf;
- A2_T04-02_Rete_elettrica_telefonica(1).pdf ;
- A2_T05-02_Plan_ill_pubblica(1).pdf;
- A2_T06-02_Opere_a_verde(1).pdf;
- A2_T07-01_Rotatoria_misure(1).pdf;
- A2_T08-01_Segnaletica(1).pdf;
- A2_T09-01_Rotatoria_Traiettorie_visibilit (1).pdf;
- A2_T11-00_Viabilit _lenta(1).pdf;
- B_D01_Schema_convenzione(1).pdf;
- B_D02-01_Cronoprogramma(1).pdf;
- B_D03-01_Schema_accordo_operativo(1).pdf;
- C_D01-02_Rel_economica_finanziaria(1).pdf;
- C_D02-02_Quadro_economico(1).pdf;
- D_D01-02_Valsat(1).pdf;
- D_D02_Rel_geol_sismica(1).pdf;
- D_D04-02_ACU(1).pdf;
- D_D05-02_SNT_Valsat(1).pdf;
- Dichiarazione_fattibilit _geotecnica(1).pdf.

Dato atto che con nota assunta al Prot. Prov.le n. 25488 del 22/10/2021 l'Unione Rubicone e Mare ha dichiarato la fine del deposito degli elaborati e inviato l'unica osservazione presentata sul procedimento in oggetto.

Preso atto che l'osservazione richiedeva di eliminare il vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilit  delle opere sull'area di propriet  privata per la realizzazione della rotatoria della Via Emilia in corrispondenza di Via Pio la Torre.

Richiamato che:

La proposta di Accordo Operativo, formulata ai sensi dell'articolo 38 della legge Urbanistica 24/2017 e ss.mm.ii.   da riferirsi ad un'area individuata dal P.S.C vigente come Ambito consolidato A13, con superficie territoriale complessiva pari a circa 19.822 m2 ed   situata nella zona artigianale lungo la via Emilia S.S. n. 9 a ovest del capoluogo del Comune di Savignano sul Rubicone all'interno del territorio urbanizzato.

L'area di intervento (lotto edificabile comprensivo di U1 di 11.464 m2 circa) deriva dall'attuazione di un Piano Particolareggiato zona D2 approvato con Delibera di C.C. n 174/93, convenzionato in data 01/03/94, ma mai completato; infatti le aree pubbliche non sono mai state n  collaudate n 

cedute all'Amministrazione Comunale e non è mai stato realizzato l'intervento privato che prevedeva la costruzione di fabbricati artigianali con un'edificabilità massima pari ad una superficie totale (St) di 6.500 m². Tale previsione edificatoria, con destinazione artigianale produttiva, è attualmente ottenibile tramite titolo autorizzativo diretto.

Gli obiettivi principali che si intendono perseguire sono riassumibili nei seguenti punti:

- contenimento consumo del suolo;
- rigenerazione dei territori urbanizzati e miglioramento della qualità urbana;
- tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali;
- promuovere le condizioni di attrattività del sistema locali, l'innovazione e la competitività delle attività produttive.

L'area oggetto del presente intervento rientra nel sub-ambito A13-1 - tessuto specializzato produttivo terziario - con le seguenti funzioni ammesse: funzione produttiva, funzione direzionale, funzione commerciale. La localizzazione di medie strutture di vendita alimentari e non, negli ambiti consolidati A13 è effettuato dalla pianificazione operativa. Considerato l'andamento del mercato e le difficoltà a insediare attività di tipo artigianale/produttiva l'intervento prevede la realizzazione di una medio struttura commerciale alimentare con una superficie totale (St) nettamente inferiore a quella attualmente prevista e cioè pari a St = 2.000 mq con superficie di vendita < 1.500 mq quindi con un'incidenza della superficie coperta di circa la metà rispetto alla previsione artigianale.

Visto che dall'istruttoria effettuata a seguito della trasmissione delle integrazioni richieste, **è emerso che** la proposta di Accordo operativo in **oggetto è stata sostanzialmente adeguata alle richieste formulate dalla Struttura Tecnica Operativa del CUAV, volte alla formulazione di una valutazione positiva dell'Accordo Operativo**;

RICHIAMATO integralmente il verbale della seduta della STO del 3/11/2021 allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visti i seguenti pareri dei soggetti componenti del CUAV con voto consultivo, pervenuti prima della seduta conclusiva (Allegato B):

- ARPAE - Parere LR 19/82, parere aspetti acustici, compatibilità ambientale VAS Val.S.A.T. – acquisita in atti al prot. Prov.le n. 1433 del 20/01/2022;

Rilevato che il progetto delle opere pubbliche andrà adeguato con le indicazioni riportate nei pareri previsti dalla normativa vigente, che verranno trasmessi dall'Unione Rubicone e Mare con propria comunicazione.

Il CUAV, ai sensi dell'art 47 della L.R. n. 24/2017, relativamente alla proposta di **Accordo Operativo relativo all'attuazione dell'ambito 01 A-13 – ambito per nuovi insediamenti, ai sensi degli articoli 4 e 38 della L.R. 24/2017, in comune di Savignano sul Rubicone**, esprime all'unanimità il seguente

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

alle seguenti condizioni:

1) Per quanto concerne il PROGETTO URBANO Lett. A) Comma 3 dell'art. 38 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

In relazione al Progetto urbano si ritiene dover specificare quanto segue:

- Il progetto della rotatoria viene ridefinito in accoglimento dell'osservazione presentata, a seguito di deposito (comma 8 dell'art. 38 della LR 24/2017) dai privati inizialmente interessati dal procedimento espropriativo: la stessa viene decentrata, al fine di evitare l'esproprio sul lato nord; viene conseguentemente adeguato l'assetto urbanistico. La proposta intercetta l'obiettivo di miglioramento funzionale e qualitativo delle dotazioni presenti: viene posta a carico dei soggetti attuatori la realizzazione di una pista ciclabile per il collegamento dell'abitato del quartiere Cesare con San Giovanni in Compito, in fregio alla via Emilia, prevedendo il tratto ovest in sede propria ed il tratto est su corsia riservata.

1.1) La rotatoria e le piste ciclabili esterne al comparto dovranno essere oggetto di progettazione ai sensi del D.L. 50/2016 e ss.mm.ii.: **Si richiede che la documentazione di progetto sia presentata distintamente dagli elaborati prodotti per le opere di urbanizzazione, oggetti di P. D.C., ai sensi del DPR 380/2001.**

1.2) In fase di progettazione definitiva - esecutiva del sistema infrastrutturale e tecnologico **dovrà essere predisposto uno specifico elaborato di “censimento e progetto di risoluzione delle interferenze”, come previsto dalla normativa sulle opere pubbliche.** Al riguardo si rileva in particolare che la vasca di laminazione e la nuova rotatoria ricadono nella fascia di rispetto del Canale Consorziiale “Maceri”, che scorre tombinato lungo la via Emilia. Tali opere pertanto dovranno risultare conformi al Regolamento di Polizia Idraulica consorziale per quanto riguarda le caratteristiche costruttive, distanze, ecc. Dovrà inoltre essere verificata l'idoneità idraulica e statica del tombinamento esistente interessato dai lavori di realizzazione della nuova rotatoria e, qualora non risultasse idoneo, ne andrà prevista la sostituzione. Tutti gli interventi previsti nella fascia di rispetto del Canale Maceri (10 m dal limite più esterno tra confine demaniale ed esterno manufatto di tombinamento) dovranno essere preventivamente autorizzati dal Consorzio di Bonifica con specifica concessione.

In relazione alle Dotazioni Territoriali si ritiene dover specificare quanto segue:

1.3) Non risultano distinte in modo chiaro, nei diversi elaborati di piano, le cessioni previste ai sensi del vecchio piano particolareggiato del 1993 e quelle relative alla nuova proposta: **prima della sua approvazione il progetto dovrà essere adeguato, in particolare rappresentando le due diverse tipologie di cessioni in tavola A1_T05-02_Zonizzazione, e nello schema di convenzione urbanistica.**

1.4) Tutte le aree di parcheggio pubblico, nonché il tratto di pista ciclabile realizzata in area privata e quella prevista in cessione all'Amministrazione Comunale, potranno essere considerate nel calcolo delle dotazioni A-24, qualora siano integrate con un sistema di alberature configurandosi con le prestazioni adeguate quale “spazio di libera fruizione per usi pubblici collettivi”.

1.5) Non possono essere individuati come “verde pubblico di quartiere” e come “altra dotazione” le aree indicate nella tavola A1_T05-02_Zonizzazione: **la vasca di laminazione dovrà rimanere in proprietà privata, in quanto soddisfa l'invarianza idraulica unicamente dell'area commerciale; le aiuole verdi a margine della via Pio La Torre costituiscono verde pertinenziale alla viabilità.**

1.6) Il calcolo dell'invarianza che è stato presentato non considera le opere di urbanizzazione già realizzate ai sensi del vecchio piano, con la motivazione che le stesse non soggiacciono alle disposizioni attualmente in vigore, in quanto realizzate antecedentemente all'entrata in vigore dal PAI. **Si prescrive tuttavia di adottare soluzioni progettuali atte a ridurre gli apporti che dette aree determinano sulla rete fognaria bianca esistente prevedendo sistemi di accumulo superficiale ovvero aumentandone la permeabilità complessiva, anche in virtù del vincolo presente nell'area “aree di potenziale allagamento”, con pericolosità di allagamento P2 – “alluvioni poco frequenti” (PGRA);**

1.7) Si chiede di produrre un calcolo di dettaglio delle aree di nuova impermeabilizzazione relativa alle opere pubbliche (rotatoria e piste ciclabili) prevedendone il relativo sistema di laminazione delle acque anche prevedendone eventualmente il collegamento alla vasca di laminazione di progetto.

2) Per quanto concerne lo SCHEMA DI ACCORDO OPERATIVO e SCHEMA DI CONVENZIONE Lett. B) Comma 3 dell'art. 38 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

In relazione allo schema di convenzione si ritiene che lo stesso debba essere integrato con le seguenti indicazioni:

2.1) Occorre menzionare tra i sottoscrittori anche la società “La Torre”, proprietaria di parte delle aree interessate dall’intervento.;

2.2) Tutti gli impegni riportati nello schema di convenzione devono essere posti a carico dei firmatari, anche qualora se ne ipotizzi l’attuazione da parte di terzi, attraverso la sottoscrizione di successivi accordi tra le parti;

2.3) Gli artt. 2 e 4 “Oggetto della convenzione” e “Obbligazioni in ordine al sistema delle dotazioni territoriali” devono riportare una chiara distinzione tra le opere e le aree realizzate e cedute ai sensi del piano particolareggiato del 1993 (via Dalla Chiesa, via Moroni, aree verdi di mitigazione, particelle 452, 251), e quelle ai sensi del nuovo intervento oggetto di accordo operativo (parcheggio pubblico, altre dotazioni, opere viarie di sostenibilità);

2.4) L’articolo 4 dovrà essere rettificato, secondo le seguenti indicazioni:

al comma 1 occorre:

specificare aree ed opere ai sensi del vecchio piano

specificare aree ed opere relative al nuovo intervento, secondo le seguenti indicazioni:

A.1 impianti e sottoservizi del comparto, percorsi pedonali e parcheggio pubblico, al diretto servizio dell’insediamento, infrastrutture verdi urbane con prevalente funzione ecologica ambientale (verde adiacente via Pio la Torre);

A.2 parcheggio pubblico (compresi percorsi e verde se adeguatamente integrati), altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi (tratto di pista ciclabile interna al comparto, se adeguatamente integrata con un sistema di verde ed alberature);

B.1 rotatoria e piste ciclabili esterne al comparto.

La vasca di laminazione non è una dotazione, in quanto a servizio della fogna bianca privata.

al comma 3 occorre:

rivedere la Tabella delle dotazioni territoriali di progetto (non viene realizzato del verde pubblico, ma solo P1, P2 e AD).

va eliminato il comma 4 in quanto non è prevista la monetizzazione delle dotazioni;

Gli scomputi vanno calcolati distintamente, tra U1 e U2, sulla base degli importi delle relative opere, dedotti dal computo metrico estimativo. La rendicontazione delle spese deve essere conforme alla Del. C.C. 55/2019.

2.5) L’articolo 7, relativo alle modalità di realizzazione degli interventi edilizi privati, non deve essere generico, ma specifico, riportando nel dettaglio le tecnologie previste per la realizzazione del fabbricato e delle relative pertinenze (quali verde pensile, vasca di recupero acque meteoriche, attrezzamento del verde privato, ...).

2.6) Il cronoprogramma deve riportare il riferimento alle opere pubbliche ai sensi del vecchio piano e di quelle previste per l’intervento oggetto di accordo operativo. Specificare nel cronoprogramma le tempistiche per il versamento del contributo alla realizzazione di ERS.

Non sono ammesse proroghe al cronoprogramma.

2.7) Lo schema di convenzione può specificare la messa a disposizione delle aree pubbliche da parte del Comune di Savignano, per la realizzazione delle opere previste dall’accordo.

2.8) Le garanzie fideiussorie dovranno coprire l'intero importo di quadro economico dei progetti, distinti tra opere di urbanizzazione e opere ai sensi del DL 50/2016.

2.9) Allegare allo schema di convenzione una planimetria con l'identificazione delle cessioni e delle aree messe a disposizione dell'amministrazione comunale per la realizzazione delle opere fuori comparto.

3) Per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAL.S.A.T.)

Lett. D) Comma 3 e 10 dell' art. 38 e comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii

In relazione alla verifica di tutto il Rapporto Ambientale comprese le integrazioni apportate allo stesso, si ritiene di specificare che:

3.1) il progetto dovrà adottare, sia lungo la pista (tratto a ridosso della rotatoria se conforme ai criteri di visibilità e sicurezza della circolazione) sia nelle aree di parcheggio, un sistema che consenta l'ombreggiatura continua ed efficace dei percorsi di mobilità lenta e in tutti gli stalli; tale sistemazione contribuirà, al contenimento della radiazione incidente al suolo, con conseguente miglioramento del microclima locale.

3.2) In considerazione della fragilità dell'area, caratterizzate da un elevata permeabilità dei terreni che consente una ricarica diretta delle falde da parte delle acque di infiltrazione, al fine di migliorare la qualità delle acque di dilavamento dei parcheggi pubblici e privati realizzati con materiali drenanti, **si ritiene necessario individuare un sistema che consenta un loro trattamento, ad esempio attraverso sistemi di fossi filtro, ecc., in modo da preservare le falde da possibili contaminazioni in coerenza con gli obiettivi assunti dalle norme di attuazione del PTA della Regione Emilia Romagna e dall'art. 28 delle norme di attuazione del PTCP. A tal fine occorrerà valutare l'inserimento di alcune tra le tipologie proposte nelle “Linee Guida per la progettazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile” redatti dall'Unione Rubicone Mare.**

3.3) Si rileva che gli indicatori selezionati per il monitoraggio, risultano poco circostanziati, rispetto alla destinazione dell'area ed al possibile livello di congestione della rete stradale nel suo intorno; Si richiede in particolare **che siano individuati tutti gli indicatori strettamente connessi alla struttura commerciale, necessari a monitorare gli impatti sull'ambiente circostante.**

Gli indicatori del monitoraggio da assumere dovranno essere quelli riportati nell'elaborato denominato “D.2_Matrice_monitoraggio” del vigente PSC intercomunale.

- **Mitigazione delle isole di Calore**

Al fine di mitigare l'effetto di “isola di calore” è stato richiesto di individuare sistemi idonei a garantire un efficace ombreggiamento di tutti i parcheggi sia pubblici che pertinenziali nonché i percorsi di mobilità lenta previsti dal progetto. Pertanto si ritiene necessario monitorare l'effettiva area ombreggiata nei periodi di maggior esposizione solare, considerando che la stessa dovrebbe raggiungere almeno il 30% delle aree considerate.

Si precisa infine che la Raccolta dei dati prescelti per l'elaborazione del monitoraggio deve essere posta a carico del soggetto attuatore e/o del soggetto gestore; la documentazione prodotta deve poi essere trasmessa, per la verifica ed il controllo, all'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Savignano sul Rubicone, al Settore Tecnico dell'Unione Rubicone e Mare, ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena.

*documento sottoscritto digitalmente
(il presente documento è composto di 6 facciate)*

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Presidente del CUAV della Provincia di Forlì - Cesena – Alessandro Costa

Il Rappresentate Unico della Regione Emilia-Romagna – Urb. Roberto Gabrielli

Il Rappresentate Unione Rubicone e Mare – Ing. Eva Cerri

Allegati:

- Verbale seduta conclusiva CUAV 2 febbraio 2022;
- Rapporto istruttorio ARPAE-SAC e pareri soggetti ambientali;
- Parere di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 redatto dal Servizio Edilizia e Pianificazione territoriale della Provincia di Forlì-Cesena;